

La pianificazione di protezione civile



Struttura di un piano di protezione civile

Valutazione ed
Analisi dei rischi

Definizione degli eventi attesi
(soglie e scenari)

Analisi delle risorse
disponibili - necessarie

Procedure e competenze per la
gestione dell'emergenza

Il Piano comunale

Strutture operative e decisionali di P. C.

La **prima parte** del piano comunale (approvato dal Consiglio Comunale il 5/5/2003) ha individuato le strutture fondamentali della protezione civile comunale:

- **C.O.T.** (Centro Operativo Telecomunicazioni e Videosorveglianza) della Polizia Locale
- **Unità Operativa** di Protezione civile: via Lussingrande
- **Centro Operativo Comunale** (C.O.C.)

Il Piano comunale

Procedure Operative

- Segnalazione al COT può provenire da fonte:
 - **Qualificata** → viene avvisato il reperibile di turno della protezione civile
 - **Non qualificata** → viene effettuato il **controllo della veridicità** tramite VV.F o, se non c'è pericolo immediato, tramite personale della Polizia Locale o il reperibile di turno della protezione civile

Il Piano comunale

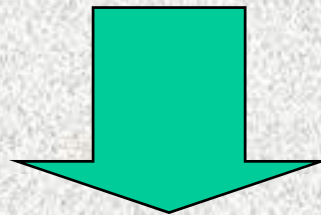
Organizzazione Generale

- Ruolo di **coordinamento** della protezione civile
- **Coinvolgimento** dell'Amministrazione comunale (ma non solo)
- **Reperibilità** dei direttori (o loro delegati) e dei responsabili di funzione

Il Piano comunale

L'informazione in caso di emergenza

- Dovrà essere veicolata attraverso la Direzione centrale Comunicazioni e Relazioni esterne



- Ufficio Stampa

Tipi di rischio

- La **seconda parte** del piano comunale analizza i rischi e stabilisce le azioni per ciascuna delle ipotesi di rischio analizzate dal Piano Provinciale di Emergenza, il quale suddivide i rischi in:
 - **PREVEDIBILI**
 - **IMPREVEDIBILI**

Rischi Prevedibili

- Meteorologici e climatici (nevicata /gelate eccezionali)
- Nubifragi e trombe d'aria
- Idraulico
- Alte o basse maree eccezionali
- Mareggiate e allagamenti del litorale
- Prevenzione effetti ondate di calore

Rischi Imprevedibili

- industriale (insediamenti e trasporti)
- Black out
- fuga di gas da metanodotto
- emergenze da eventi scatenanti il panico
- Grande incendio in Centro storico
- incendi boschivi
- eventi sismici
- Idropotabile
- blocco ponti translagunari

Il Piano comunale

L'organizzazione dei gruppi di lavoro

- Gruppo 1: rischio idraulico, atmosferico e mareggiate
- Gruppo 2: Interruzione di servizi, neve e calore
- Gruppo 3: Sicurezza Centro Storico
- Gruppo 4: Rischio incendi (Terraferma e Boschivo)
- Gruppo 5: rischio industriale